

La sottoscritta Marta Sirianni, in qualità di Assistente Sociale presso il Servizio Sociale ed Educativo Associato – Polo 2 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in relazione all'incarico di Presidente della commissione giudicatrice per l'affidamento sul territorio comunale di Castelnovo ne' Monti di attività di rivolte ai minori di sorveglianza, vigilanza, viabilità e collaborazione con personale addetto

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. sopra citato, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.36/2023:

- Nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento non ha rivestito cariche di pubblico amministratore ;
- Di non avere mai concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, quale componente di commissione per l'affidamento di appalti pubblici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- Di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione ai sensi dell'art. 51 (*) del codice di procedura civile che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla commissione;
- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (**) ai sensi dell'art. 35 – bis comma 1 lett. c) del d.Lgs. 165/2001;
- Di non essere pertanto nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D. lgs. N. 39/2013 a far parte della commissione giudicatrice della manifestazione in oggetto e di accettarne l'incarico;
- Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione.

Castelnovo ne' Monti, 02/12/2023

LA DICHIARANTE



(*) Art. 51 "Astensione del giudice" il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcune dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di cui un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore;

(**) Libro secondo, Titolo II, Capo I del codice penale: "Dei delitti contro la Pubblica amministrazione"

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Art. 12 G.D.P.R.)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo; il titolare del trattamento dei dati è l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

La Dichiarante



La sottoscritta Simona Silingardi, in qualità di Istruttore Amministrativo presso il Servizio Sociale ed Educativo Associato – Polo 2 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in relazione all'incarico di Commissario della commissione giudicatrice per l'affidamento sul territorio comunale di Castelnovo ne' Monti di attività di rivolte ai minori di sorveglianza, vigilanza, viabilità e collaborazione con personale addetto

DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. sopra citato, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.36/2023:

- Nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento non ha rivestito cariche di pubblico amministratore ;
- Di non avere mai concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, quale componente di commissione per l'affidamento di appalti pubblici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- Di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione ai sensi dell'art. 51 (*) del codice di procedura civile che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla commissione;
- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (**) ai sensi dell'art. 35 – bis comma 1 lett. c) del d.Lgs. 165/2001;
- Di non essere pertanto nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D. lgs. N. 39/2013 a far parte della commissione giudicatrice della manifestazione in oggetto e di accettarne l'incarico;
- Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione.

Castelnovo ne' Monti, 02/12/2023

LA DICHIARANTE

Simona Silingardi

(*) Art. 51 "Astensione del giudice" il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcune dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di cui un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore;

(**) Libro secondo, Titolo II, Capo I del codice penale: "Dei delitti contro la Pubblica amministrazione"

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Art. 12 G.D.P.R.)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo; il titolare del trattamento dei dati è l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

La Dichiarante

Simona Silingardi

La sottoscritta Francesca Muzzini, in qualità di Istruttore direttivo amministrativo presso il Servizio Sociale ed Educativo Associato – Polo 2 dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, in relazione all'incarico di Commissario della commissione giudicatrice per l'affidamento sul territorio comunale di Castelnovo ne' Monti di attività di rivolte ai minori di sorveglianza, vigilanza, viabilità e collaborazione con personale addetto

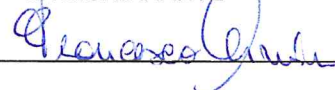
DICHIARA

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i., consapevole della responsabilità penale cui poter andare incontro in caso di dichiarazione mendace ed edotto delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. sopra citato, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. n.36/2023:

- Nel biennio precedente l'avvio della presente procedura di affidamento non ha rivestito cariche di pubblico amministratore ;
- Di non avere mai concorso, con dolo o colpa grave accertati in sede giurisdizionale con sentenza non sospesa, quale componente di commissione per l'affidamento di appalti pubblici, all'approvazione di atti dichiarati illegittimi;
- Di non essere a conoscenza, al momento dell'assunzione dell'incarico di Commissario della gara in oggetto, della sussistenza di alcuna situazione ai sensi dell'art. 51 (*) del codice di procedura civile che comporti l'obbligo di astensione dalla partecipazione alla commissione;
- Di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del libro secondo del codice penale (**) ai sensi dell'art. 35 – bis comma 1 lett. c) del d.Lgs. 165/2001;
- Di non essere pertanto nelle condizioni di incompatibilità di cui alla legge 190/2012 e al D. lgs. N. 39/2013 a far parte della commissione giudicatrice della manifestazione in oggetto e di accettarne l'incarico;
- Di impegnarsi, qualora in un momento successivo all'assunzione dell'incarico, sopraggiunga una delle condizioni di incompatibilità di cui alle predette norme, ovvero una situazione (o la conoscenza della sussistenza di una situazione) di conflitto di interessi, anche potenziale, a darne notizia agli altri componenti della Commissione e all'Ente e ad astenersi dalla funzione.

Castelnovo ne' Monti, 03/12/2023

LA DICHIARANTE



(*) Art. 51 "Astensione del giudice" il giudice ha l'obbligo di astenersi : 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto; 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori; 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcune dei suoi difensori; 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico; 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di cui un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa. In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore;

(**) Libro secondo, Titolo II, Capo I del codice penale: "Dei delitti contro la Pubblica amministrazione"

INFORMATIVA AI SENSI DEL CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI (Art. 12 G.D.P.R.)

I dati sopra riportati sono acquisiti esclusivamente al fine della prevenzione di eventuali conflitti di interesse e saranno trattati con modalità anche non automatizzate, solo per tale scopo; il titolare del trattamento dei dati è l'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano. I dati non saranno comunicati ad alcuno. L'interessato ha diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati e la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge.

Letto, confermato e sottoscritto

La Dichiarante

